

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00741615
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	rilievo
--------------------	---------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Testata di sarcofago in marmo italico con rilievo
SGTT - Titolo	Rilievo con Ganimede

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
PVCL - Località	FIRENZE
PVE - Diocesi	FIRENZE

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	Villa Corsini a Castello
LDCU - Indirizzo	Via della Petraia 38, 50141 Firenze

<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Villa Corsini a Castello
<b>LDCS - Specifiche</b>	Reperto ubicato nella sezione "Sala Ricetto Iscrizioni 2"
<b>RE - MODALITA' DI REPERIMENTO</b>	
<b>RES - Specifiche di reperimento</b>	<p>Alla metà del Settecento, a seguito del nuovo allestimento degli Uffizi voluto da Cosimo III, tutta l'area che dal Corridoio di Ponente immette verso l'uscita costituiva l'ingresso della Galleria. Negli anni 1919 e 1920 tutto l'allestimento, che ormai non incontrava più il gusto dell'epoca, venne completamente rimosso e l'antico vestibolo fu trasformato per creare nuove sale destinate ad accogliere le pitture: ben 610 epigrafi e altre antichità furono trasferite al Museo Archeologico. La raccolta delle epigrafi proveniente dagli Uffizi nella sistemazione del Museo Archeologico voluta da Antonio Minto venne collocata, come un vero e proprio Lapidarium, entro le arcate della terrazza coperta che sovrastava allora i nuovi locali del Museo Topografico, dal Palazzo della Crocetta fino a quello degli Innocenti. Negli anni Ottanta, a seguito dei lavori di ristrutturazione del Museo Archeologico, il Lapidarium e l'intero allestimento della terrazza furono smontati ed i pezzi giacquero per molti anni nelle cantine di Villa Corsini a Castello. Una mostra realizzata nel 2008, il cui l'allestimento è divenuto ora permanente, ha recuperato una parte delle epigrafi e dei marmi del Ricetto delle Iscrizioni.</p>
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	I
<b>DTZS - Frazione cronologica</b>	fine
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi tipologica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito romano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo italico
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	48,6
<b>MISL - Larghezza</b>	-
<b>MISP - Profondità</b>	-
<b>MISD - Diametro</b>	-
<b>MISN - Lunghezza</b>	43,5
<b>MISS - Spessore</b>	-
<b>MISG - Peso</b>	-
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	

**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il rilievo in marmo italico, racchiuso entro una cornice arabescata, è ritenuto pertinente alla testata di un piccolo sarcofago o, più probabilmente, un ex voto, e raffigura al centro il bel Ganimede munito di asta

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

La figura indossa sul capo il tipico berretto frigio ed è vestita soltanto di una clamide gettata sopra le spalle e raccolta sull'avambraccio sinistro. Il corpo del giovane è rappresentato di prospetto, inginocchiato con la gamba sinistra su di uno sperone roccioso; il suo volto, di profilo, è intento a osservare la grande aquila che incombe minacciosa dietro di lui e che poco dopo lo rapirà portandolo sull'Olimpo. Sulla destra del rilievo, ai piedi di un albero, è seduta la personificazione di un fiume, ritratta come un vecchio barbato che tiene a destra un'asta e poggia l'altro braccio su di un vaso da cui fuoriesce dell'acqua. La peculiarità dell'opera, che si segnala per la finezza del modellato e per il preciso lavoro di ritocco a scalpello, è data proprio dall'insolita associazione iconografica del ratto di Ganimede con l'allegoria del dio del fiume.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il connubio del ratto di Ganimede con l'allegoria del dio del fiume trova ragion d'essere soltanto se si considera la credenza diffusasi in epoca tardo ellenistica e romana che identificava Ganimede con la costellazione dell'Acquario, credenza dalla quale probabilmente si sviluppò la variante del mito che considerava il giovane troiano dio delle fonti del Nilo. Proprio a siffatta valenza di Ganimede come divinità delle acque, legata al Nilo, alluderebbe la presenza del dio fluviale barbato ritratto nel rilievo.

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

intero

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Villa Corsini a Castello

**CDGI - Indirizzo**

Via della Petraia 38, 50141 Firenze

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

00741615

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Paolucci, F., Romualdi A.

**BIBD - Anno di edizione**

2010

**BIBH - Sigla per citazione**

00017221

**BIL - Citazione completa**

"Guida alla collezione dell'Antiquarium di Villa Corsini" - Guida alla visita del museo e alla scoperta del territorio, Edizioni Polistampa

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2016

**CMPN - Nome**

Nutini, Silvia

**RSR - Referente scientifico**

Iozzo, Mario

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Mozzo, Marco